

**MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE,
GESTIONE E CONTROLLO**

**InnovaPuglia
S.p.A**

**Mappatura delle attività a
rischio reato**

Codice	Modello di Organizzazione e Controllo ex D.lgs 231/2001
Documento	Mappatura delle attività a rischio reato
Data emissione	28 Gennaio 2020
Approvato	Consiglio di Amministrazione (verbale n.5 del 28 Gennaio 2020)

PREMESSA METODOLOGICA

Nel presente documento di Mappatura del Modello di organizzazione, gestione e controllo di InnovaPuglia S.p.A. sono riportate, in termini esemplificativi e non esaustivi, le possibili modalità di realizzazione dei reati.

Tale Mappatura è stata redatta tenendo conto delle attività individuate a seguito di specifiche interviste realizzate con i Responsabili delle principali funzioni aziendali.

Le attività a rischio sono state distinte in due categorie: quelle direttamente sensibili, che presentano diretti rischi di rilevanza penale e quelle c.d. strumentali che, invece, supportano la realizzazione del reato costituendone la modalità di attuazione.

Pertanto, con riferimento ad entrambe le categorie citate, è stato predisposto il presente Documento così strutturato:

- a) la tipologia delle attività a rischio: a tal proposito si evidenzia che pur avendo considerato nella mappatura i singoli reati nella sola forma consumata¹, l'ente può essere ritenuto responsabile ex art. 26 D.Lgs. 231/2001 anche in tutti i casi in cui il delitto risulti soltanto tentato a norma dell'art. 56 c.p. In questo caso, infatti, è prevista solo un'attenuazione di pena a favore dell'ente ovvero l'esonero della responsabilità qualora l'ente volontariamente impedisce il compimento dell'azione o la realizzazione dell'evento;
- b) i potenziali reati associabili².
- c) le astratte modalità realizzative del reato: sono indicate le modalità astratte di realizzazione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 associati, sempre secondo una valutazione astratta, alle attività a rischio;
- d) la funzione aziendale cui l'attività a rischio reato fa riferimento
- e) i controlli: i presidi di controllo (codice etico, protocolli e procedure in essi richiamate) implementati per ciascuna attività a rischio-reato e rimessi, per l'applicazione, alle strutture preposte. Si evidenzia, che il sistema di protocolli adottato dalla Società è posto a controllo di tutte le attività risultate a rischio. Per le suddette attività ritenute esposte ad un rischio di rilevanza penale, sono stati individuati appositi protocolli in cui è stato dettagliato il comportamento che ciascun soggetto dovrà tenere nello svolgimento dell'attività di riferimento. Le violazioni dei protocolli comportamentali o delle eventuali procedure saranno sanzionate secondo quanto previsto dal sistema disciplinare allegato al

¹ Il reato è consumato solo quando risultano realizzati tutti gli elementi costitutivi del medesimo.

² Si evidenzia che, per motivi prudenziali, sono state prese in considerazione anche quelle condotte astrattamente riferibili a due o più norme incriminatrici previste dal codice penale. Tuttavia, ciò non implica necessariamente che tale condotta determini la realizzazione di una pluralità di reati in concorso. Infatti, una volta definiti i contorni oggettivi e soggettivi del fatto, può accadere che una sola sia la norma applicabile in concreto (si tratta dell'ipotesi del c.d. concorso apparente di norme). Inoltre, si precisa che, spesso, non è agevole comprendere, anche a causa delle oscillazioni giurisprudenziali, quale fattispecie penale sia concretamente applicabile in riferimento alle singole attività a rischio. Di conseguenza sono state prese in considerazione anche eventuali condotte d'incerta qualificazione normativa.

Modello. Pertanto, il sistema sanzionatorio deve leggersi in combinato disposto con le indicazioni contenute nella presente Mappatura e negli altri documenti del Modello, al fine di identificare in modo dettagliato i precetti comportamentali la cui violazione potrebbe dar luogo all'applicazione di una sanzione secondo le modalità ivi previste.

Le modifiche che saranno apportate nel corso del tempo devono intendersi integralmente recepite nel Modello. Di tali modifiche dovrà essere data immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza, al fine di garantire l'efficace attuazione del Modello.

1. 1 Attività riferibili al Vertice di InnovaPuglia SpA

Il D.lgs. 231/2001 prevede nel caso di reato realizzato dal Vertice un'inversione dell'onere della prova: è l'Ente che deve dimostrare l'elusione fraudolenta del Modello predisposto ed efficacemente attuato. In tal caso non è sufficiente dimostrare che si tratti di illecito commesso da un apicale³ infedele, ma si richiede, altresì, che non vi sia stato omesso o carente controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza sul rispetto del Modello stesso.

Muovendo da tali premesse, si evidenzia che gli amministratori, ad esempio, sono i destinatari naturali di talune previsioni normative incriminatrici per le quali è configurabile la responsabilità dell'ente ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Infatti, alcuni reati sono c.d. "propri" in quanto possono essere realizzati soltanto da soggetti che rivestono una determinata qualifica soggettiva (es. per i reati societari, i soggetti attivi individuati dalla norma incriminatrice sono esclusivamente gli amministratori, i direttori generali, i liquidatori, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e coloro ai quali, per effetto dell'art. 2639 c.c., si estende la qualifica soggettiva).

Reato
False comunicazioni sociali – Artt.2621-2621 bis c.c.
Impedito controllo – Art. 2625 c.c.
Indebita restituzione dei conferimenti - Art. 2626 c.c.
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve - Art. 2627 c.c.
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante – Art. 2628c.c.

³Con la nozione di **soggetto apicale** si intende ex art. 5, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 231/2001: "persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente stesso".

Reato
Operazioni in pregiudizio ai creditori - Art. 2629 c.c.
Formazione fittizia del capitale – Art. 2632 c.c.
(Concorso in) Illecita influenza sull'assemblea – Art. 2636 c.c.

2. Brevi cenni sul reato di associazione per delinquere ex art. 416 c.p.

Il reato di “associazione per delinquere” previsto dall’art. 416 c.p. si presta, in punto di ricognizione dell’attività sensibile, ad una lettura ampia. Infatti, sul versante del programma criminoso, il reato in esame potrebbe supportare qualsiasi finalità illecita. Sicché, quanto ai c.d. reati scopo, potrebbe astrattamente acquisire rilevanza qualsiasi illecito previsto dal codice penale ovvero da leggi speciali.

Tuttavia, un approccio metodologico realistico suggerisce di tralasciare i singoli reati scopo che, come anticipato, potrebbero essere di natura diversa, per soffermarsi sugli elementi strutturali dell’associazione delinquenziale.

Sul punto si evidenzia che il reato in esame è caratterizzato da quattro elementi fondamentali costituiti:

- a) da un vincolo associativo tendenzialmente permanente o comunque stabile, destinato a durare anche oltre la realizzazione dei delitti concretamente programmati;
- b) dalla esistenza di una struttura organizzativa sia pur minima ma idonea e soprattutto adeguata a realizzare gli obiettivi criminosi presi di mira.
- c) dall'indeterminatezza del programma criminoso diretto alla commissione di una serie indeterminata di delitti.
- d) dall’*affectio societatis*, consistente nella coscienza e nella volontà dei partecipi di essere associati ai fini dell’attuazione di un programma criminoso indeterminato.

Alla luce di quanto evidenziato può asserirsi che i rapporti occasionali con soggetti terzi si prestano, eventualmente, ad una lettura in chiave concorsuale ai sensi degli artt. 110 ss. c.p..

Conseguentemente, ai fini della presente mappatura, sono state coinvolte esclusivamente le funzioni aventi rapporti tendenzialmente stabili all’interno del gruppo e con soggetti esterni che possono astrattamente dar luogo a fatti associativi nei termini chiariti

3. Reati non configurabili nella realtà di InnovaPuglia S.p.A.

Dall'analisi della realtà di InnovaPuglia S.p.A. e dalle interviste effettuate è emerso che non tutti i reati previsti dal d.lgs. 231/01 sono astrattamente ipotizzabili nelle attività a rischio individuate. In ogni caso, si evidenzia che la Società ha adottato il Codice Etico che contiene specifici principi e l'impegno dell'Ente volto al rispetto ed alla tutela dei beni giuridici presi in considerazione da tutte le fattispecie di reato previste dal Decreto.

4. Legenda Funzioni mappate

Si riportano gli acronimi individuati per ciascuna funzione come di seguito individuati:

FUNZIONI AZIENDALI	
DG	DIRETTORE GENERALE
DAG	DIVISIONE AFFARI GENERALI
SOI	SERVIZIO ORGANISMO INTERMEDIO
DCAT	DIREZIONE CONSULENZA ED ASSISTENZA TECNICA
SEM	SERVIZIO EMPULIA
UCPA	UFFICIO CONSULENZA PA
DIT	DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA
SGA	SERVIZIO GARE ED APPALTI
UG	UFFICIO GARE
UGA	UFFICIO GESTIONE AMMINISTRATIVA
SPP	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
CdA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SIT-APP	SERVIZI APPLICATIVI DELLA DIT
RPD	RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

RUOLI SPECIFICI COINVOLTI NELLE PROCEDURE DI GARA	
PRG	PROGETTISTA STRATEGIA DI GARA
RUP	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DEC	DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO
CSG	COMPONENTE/PRESIDENTE SEGGIO DI GARA
CCG	COMPONENTE/PRESIDENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
Rapporti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio anche in occasione di adempimenti per ottenere e/o rinnovare provvedimenti, autorizzazioni, licenze, ecc.	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile al fine di ottenere provvedimenti, autorizzazioni, licenze pur in assenza dei requisiti richiesti ovvero per ottenerli in minor tempo, potrebbe offrire, dare, o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.	DG DAG DCAT SGA UG DIT	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile al fine di ottenere provvedimenti, autorizzazioni, licenze pur in assenza dei requisiti richiesti ovvero per ottenerli in minor tempo potrebbe offrire, dare, o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio.		
	Induzione indebita a dare o promettere utilità	Il responsabile al fine di ottenere provvedimenti, autorizzazioni, licenze, pur in assenza dei requisiti richiesti ovvero per ottenerli in minor tempo		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	Art. 319 quater c.p.	potrebbe dare o promettere denaro o altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa		
Rapporti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio in occasione di adempimenti inerenti la materia: del lavoro, previdenza, assistenza, ambientale (con INPS, INAIL, ASL, ARPA,,), fiscale e tributaria (Ag. Entrate, GdF)	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile in occasione di adempimenti adempimenti inerenti la materia del lavoro, previdenza, assistenza, ambientale , fiscale e tributaria potrebbe offrire, dare, o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri	DG DAG RSPP	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2"
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile in occasione di adempimenti adempimenti inerenti la materia del lavoro, previdenza, assistenza, ambientale , p fiscale e tributaria potrebbe offrire, dare, o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
		<p>contrario ai doveri di ufficio.</p> <p>Il responsabile in occasione di adempimenti inerenti la materia del lavoro, previdenza, assistenza, ambientale , fiscale e tributaria potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa</p>		
Rapporti di profilo istituzionale con pubblici ufficiali ed incaricati di pubblico servizio	<p>Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio</p>	<p>Il responsabile in occasione di rapporti di profilo istituzionale potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.</p> <p>Il responsabile in occasione di rapporti di profilo istituzionale potrebbe offrire, dare o promettere denaro o di altra utilità diretta o indiretta, accettata o</p>	<p>CdA DG RUP</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.1</p> <p>PROTOCOLLO P.2</p>

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio.		
	Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.	Il responsabile in occasione di rapporti di profilo istituzionale potrebbe dare o promettere denaro o altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa		
Progettazione e sviluppo del sistema informativo regionale	Truffa informatica ai danni dello stato⁴ Art. 641 ter c.p.	Il responsabile potrebbe durante la fase di progettazione e sviluppo del sistema informativo regionale alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procurando alla società un ingiusto profitto con altrui	DG DIT SDIT-APP	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2”

⁴ È opportuno ricordare che tale fattispecie di reato assume rilievo solo se realizzata in danno della P.A. Si tratta di una tipologia di illecito oggi poco frequente ma che, è prevedibile, avrà nel futuro più ampia realizzazione

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
		danno.		
<p>Gestione della piattaforma Empulia (public procurement) in qualità di soggetto aggregatore</p> <p>Gestione dei rapporti con gli enti convenzionati;</p> <p>Gestione delle procedure di gara</p> <p>Rapporti con il MEF</p>	<p>Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.</p>	<p>Il Responsabile in qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio abusando della qualità o dei poteri , potrebbe farsi dare/promette o indurre, o costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.</p>	<p>DG SEM SGA RUP DEC CSG CCG</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.1</p> <p>PROTOCOLLO P.2"</p>

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	Concussione art. 317 c.p.			
	Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico Art. 640 c. 2 n. 1 c.p.	Il responsabile nella gestione dei rapporti con la Regione per la rendicontazione delle gare potrebbe realizzare raggiri o artifici da cui deriva, mediante induzione in errore, un ingiusto profitto per la società con danno alla regione e /o rendicontare dati non veritieri al Mef		
Attività di Organismo Intermedio per bandi per innovazione alle imprese/istruttoria valutativa e monitoraggio degli interventi ammessi ad agevolazione	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il Responsabile nell'attività di Organismo Intermedio in qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio abusando della qualità o dei poteri potrebbe farsi dare/promette o indurre, o costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.	DG DCAT SOI	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2”
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla			

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	<p>corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.</p> <p>Concussione art. 317 c.p.</p>			
<p>Gestione del processo di gara con riferimento alle attività di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettista strategia di gara • responsabile unico del procedimento • direttore esecuzione del contratto • componente/presidente seggio di gara • componente /presidente 	<p>Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p.</p>	<p>Il Responsabile nell'attività progettista strategia di gara RUP/DEC/componente e/o presidente del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice, in qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio abusando della qualità o dei poteri potrebbe farsi dare/promettere o indurre, o costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.</p>	<p>PRG RUP DEC CSG CCG</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.1</p> <p>PROTOCOLLO P.2</p>

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
commissione aggiudicatrice	Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.			
	Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.			
	Concussione art. 317 c.p.			
Gestione dei rapporti con la regione Puglia in qualità di committente per tutti gli aspetti di tipo programmatico: <ul style="list-style-type: none"> • negoziazione di nuovi affidamenti • definizione delle tariffe 	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile nei rapporti con la Regione Puglia potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri	DG DIT SEM DCAT SDIT-APP	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
applicabili	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile nei rapporti con la Regione Puglia potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio.		
	Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.	Il responsabile nei rapporti con la Regione Puglia potrebbe dare o promettere denaro o altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa		
Gestione del processo di gara in nome e per conto della regione Puglia in qualità di stazione appaltante su piattaforma telematica Empulia (es. rapporti con Asl, enti del servizio sanitario regionale, enti locali)	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il Responsabile in qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio abusando della qualità o dei poteri , potrebbe farsi dare/promette o indurre, o costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità per favorirlo nell'aggiudicazione della pur in assenza dei requisiti richiesti e necessari.	DG DIT SDIT-APP DCAT SGA SEM	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
Aggiudicazione gare ed esecuzione della commessa	<p>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.</p> <p>Concussione Art. 317 c.p.</p>			<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.1</p> <p>PROTOCOLLO P.2</p>
Gestione dei rapporti con la Regione per la rendicontazione delle gare	<p>Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione</p>	Il responsabile nella gestione dei rapporti con la Regione per la rendicontazione delle gare potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei	<p>DG</p> <p>DAG</p> <p>SGA</p> <p>DIT</p> <p>SEM</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.1</p> <p>PROTOCOLLO P.2</p>

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	Art. 322 c.p.	suoi poteri		
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile nella gestione dei rapporti con la Regione per la rendicontazione delle gare potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio.		
	Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.	Il responsabile nella gestione dei rapporti con la Regione per la rendicontazione delle gare potrebbe dare o promettere denaro o altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico Art. 640 c. 2 n. 1 c.p.	Il responsabile nella gestione dei rapporti con la Regione per la rendicontazione delle gare potrebbe realizzare raggiri o artifici da cui deriva, mediante induzione in errore, un ingiusto profitto per la società con danno alla regione		
Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici relativi all'assunzione di personale appartenente a categorie protette o la cui assunzione è agevolata	Truffa a danno dello Stato o di altro ente pubblico Art. 640 c. 2 n. 1 c.p.	Il responsabile potrebbe nella rendicontazione dei lavoratori appartenenti alle categorie protette assunti realizzare raggiri o artifici da cui deriva, mediante induzione in errore, un ingiusto profitto per la Società con altrui danno.	DG DAG	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2 PROTOCOLLO P.12
Rapporti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio per gli adempimenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ex D.lgs. 81/08 (Ad es. per verifiche registro	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione	Il responsabile nella gestione dei rapporti inerente la sicurezza e salute dei lavoratori potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri per	CdA DG RSPP DAG	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2 PROTOCOLLO P.10

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
infortuni, e/o per verifica regolarità sorveglianza sanitaria)	Art. 322 c.p.	ottenere il buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei verificatori		
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile nella gestione dei rapporti inerente la sicurezza e salute dei lavoratori potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio. poteri per ottenere il buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei verificatori		
	Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.	Il responsabile nella gestione dei rapporti inerente la sicurezza e salute dei lavoratori potrebbe dare o promettere denaro o altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa poteri per ottenere il		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
		buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei verificatori		
Verifiche, ispezioni ed accertamenti da parte di pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio anche per gli aspetti inerenti la materia del lavoro, ambiente previdenza, assistenza, Privacy ecc.	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri per ottenere il buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei verificatori	DG SOI DAG DCAT SGA UCPA SEM RSPP DIT RPD SIT-APP	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio. poteri per ottenere il buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
		verificatori		
Verifiche, ispezioni ed accertamenti da parte di pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio per gli aspetti inerenti la materia fiscale e tributaria (Ag.Entrate, GdF)	Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.	Il responsabile potrebbe dare o promettere denaro o altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa poteri per ottenere il buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei verificatori	DG DAG	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2
	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri per ottenere il buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei verificatori		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	<p>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p>	<p>Il responsabile potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio. poteri per ottenere il buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei verificatori</p>		
	<p>Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.</p>	<p>Il responsabile potrebbe dare o promettere denaro o altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa poteri per ottenere il buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei verificatori</p>		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
Verifiche, ispezioni ed accertamenti da parte di pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio per gli aspetti inerenti la materia inerente la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (Asl, VV.F.F., ecc)	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri per ottenere il buon esito della verifica al fine di omettere la contestazione dei rilievi riscontrati o l'applicazione di eventuali sanzioni da parte dei verificatori	CdA DG RSPP DAG	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2"
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Offerta, dazione o promessa di denaro o di altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio.		
	Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.	Dazione o promessa di denaro o di altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
Adempimenti presso Autorità pubbliche di Vigilanza e relativi rapporti con essa Ad es. Anac, Garante Privacy	Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile nella gestione dei rapporti con le autorità pubbliche di vigilanza potrebbe offrire , dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri al fine ad es. di ottenere il buon esito della verifica o l'omissione di rilievi e/o contestazioni o ostacolare, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute, l'attività di vigilanza svolta dalle pubbliche autorità.	DG DCAT RPD SGA DIT RSEM	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2
	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.	Il responsabile nella gestione dei rapporti con le autorità pubbliche di vigilanza potrebbe offrire , dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio al fine ad es. di ottenere il buon esito della verifica ovvero l'omissione di rilievi e/o contestazioni		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
		o ostacolare, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute, l'attività di vigilanza svolta dalle pubbliche autorità		
	Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.	Il responsabile nella gestione dei rapporti con le autorità pubbliche di vigilanza potrebbe dare o promettere denaro o i altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa al fine ad es. di ottenere il buon esito della verifica ovvero l'omissione di rilievi e/o contestazioni o ostacolare, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute, l'attività di vigilanza svolta dalle pubbliche autorità		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza Art. 2638 c.c.	Il responsabile potrebbe esporre nelle comunicazioni previste per legge, alle autorità pubbliche di vigilanza, fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza, ovvero occultamento con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, di fatti che dovevano essere comunicati, concernenti la situazione medesima per ostacolare, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute, l'attività di vigilanza svolta dalle pubbliche autorità		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale	Corruzione in atti giudiziari Art. 319 ter c.p.	<p>Dazione o promessa o offerta di denaro o di altra utilità, diretta o indiretta, accettata o non accettata, in concorso con altri (anche mediante un consulente legale) al fine di favorire la Società in un procedimento civile, penale o amministrativo.</p> <p>Ad es.:Un rappresentante della società, che cura i rapporti con l’Autorità Giudiziaria o con gli organi ausiliari (Polizia Giudiziaria), direttamente ovvero attraverso legali all’uopo nominati, potrebbe realizzare un fatto di corruzione per avvantaggiare la società in un procedimento penale, civile o amministrativo che la riguarda.</p>	DG SOI DAG DCAT SGA UCPA DIT RSEM	Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2
	Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.	<p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all’incaricato di pubblico servizio(I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa</p>		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	<p>Concorso in: Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria art. 377 bis c.p.</p>	<p>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere le stesse davanti l'Autorità Giudiziaria con violenza o minaccia o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità Es. il responsabile potrebbe indurre a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci secondo le modalità indicate per es. a personale della Società al fine di ottenere un vantaggio per essa.</p>		
<p>Predisposizione ed il controllo della documentazione utile alla richiesta e acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti erogati dallo Stato, da Enti pubblici o dall'Unione europea (Ad es. fondi regionali)</p>	<p>Corruzione per l'esercizio della funzione Artt. 318, 320 c.p. Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p>	<p>Il responsabile nella richiesta di contributi finanziamenti pubblici potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri al fine di ottenere un finanziamento pur in assenza dei requisiti richiesti</p>	<p>DG SOI DAG DCAT</p>	<p>Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2</p>

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	<p>Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio Artt. 319, 320 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p>	<p>Il responsabile nella richiesta di contributi finanziamenti pubblici potrebbe offrire, dare o promettere denaro o altra utilità diretta o indiretta, accettata o non accettata, al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) per omettere o ritardare un atto del proprio ufficio ovvero per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio poteri al fine di ottenere un finanziamento pur in assenza dei requisiti richiesti.</p>		
	<p>Induzione indebita a dare o promettere utilità Art. 319 quater c.p.</p>	<p>Il responsabile nella richiesta di contributi finanziamenti pubblici potrebbe dare o promettere denaro o altra utilità al Pubblico ufficiale (P.U.) o all'incaricato di pubblico servizio (I.P.S.) che abusando della sua qualità o dei suoi poteri induce alla dazione o alla promessa poteri al fine di ottenere un finanziamento pur in assenza dei requisiti richiesti.</p>		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (Art. 640 bis c.p.)	Il responsabile potrebbe realizzare artifici e/o raggiri (es. documentazione falsa inerente al Sal., dati non veritieri) che inducano in errore l'Ente Pubblico erogatore con conseguente ottenimento indebito dell'erogazione		
	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (Art. 316 ter c.p.)	Il responsabile potrebbe utilizzare o presentarsi dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere (autorizzazioni, certificazioni inesistenti/false; referenze di lavori precedenti false o modificate; documentazione contabile falsa) ovvero omissione di informazioni dovute con conseguente ottenimento indebito dell'erogazione		

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
<p>Controllo sulla gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti erogati dallo Stato, da altri Enti pubblici o dall'Unione Europea (Ad es: Controllo ex post circa il corretto utilizzo dei finanziamenti in fase di rendicontazione)</p>	<p>Malversazione a danno dello Stato Art. 316 bis c.p</p>	<p>Il responsabile potrebbe destinare l'erogazione per finalità diversa da quella per la quale è stata concessa, anche in concorso con altri.</p>	<p style="text-align: center;">DG DAG SOI SIT-APP DCAT</p>	<p>Codice Etico; PROTOCOLLO P.1 PROTOCOLLO P.2</p>

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
<p>Gestione dei rapporti con soggetti terzi (pubblici e privati)</p> <p>Tale attività correlata alla presente fattispecie di reato potrebbe costituire condotta antecedente ed autonoma rispetto a ciascuna delle attività a rischio corruzione individuate nella presente mappatura.</p>	<p>Traffico di influenze illecite Art. 346 bis c.p.</p>	<p>Dazione o promessa indebita di denaro o altra utilità, anche in concorso con altri, al fine di remunerare un soggetto terzo (privato o pubblico ufficiale e/o incaricato di pubblico servizio) per la mediazione illecita verso un pubblico ufficiale e/o un incaricato di pubblico servizio per favorire e/o agevolare la Società nei rapporti/attività con la Pubblica amministrazione.</p> <p>Ad es. un dipendente della Società potrebbe remunerare con qualsiasi modalità (es. contratto di consulenza o incarico di servizi, assunzione di personale legato al mediatore, con pagamento in denaro contante, ecc) un soggetto terzo, mediatore, (pubblico o privato) al fine di entrare in contatto con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio sfruttando le relazioni esistenti o asserite dal mediatore stesso al fine di ottenere un vantaggio per la Società, tramite condotte corruttive.</p>		<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.1</p> <p>PROTOCOLLO P.2</p>

REATI SOCIETARI

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	
<p>Predisposizione del bilancio di esercizio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge e trasmissione all'assemblea per l'approvazione</p>	<p>False comunicazioni sociali artt. 2621-2621 bis c.c.</p>	<p>Il responsabile potrebbe predisporre e trasmettere dati relativi la propria funzione, non rispondenti al vero, rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio o delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge ovvero potrebbe omettere informazioni dovute per legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, anche in concorso con altri.</p>	<p style="text-align: center;">CdA DG DAG</p>	<p>Codice Etico; PROTOCOLLO P.3 PROTOCOLLO P.6</p>

REATI SOCIETARI

Comunicazione di dati contabili rilevanti ai fini del bilancio ed elaborazione budget di struttura

**(Concorso in)
False comunicazioni
sociali
artt. 2621-2621 *bis* c.c.**

Il responsabile potrebbe comunicare dati relativi la propria funzione, non rispondenti al vero, rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio o delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge ovvero potrebbe omettere informazioni dovute per legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, anche in concorso con altri.

**DG
SOI
DAG
SIT-APP
DCAT
SGA
UCPA
DIT
SEM**

Codice Etico;
PROTOCOLLO P.3

REATI SOCIETARI

Approvazione del bilancio di esercizio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge

False comunicazioni sociali
artt. 2621-2621 bis c.c.

Approvazione e sottoscrizione del bilancio di esercizio o delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge nelle quali sono esposti fatti materiali non rispondenti al vero o omesse informazioni dovute per legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, anche in concorso con altri

CdA
Socio Unico (Regione Puglia)

Codice Etico;
PROTOCOLLO P.3

REATI SOCIETARI

<p>Invio dati contabili alla regione Puglia ai fini della predisposizione del bilancio consolidato</p>	<p>(Concorso in) False comunicazioni sociali artt. 2621-2621 bis c.c.</p>	<p>Trasmissione di dati contabili rilevanti ai fini del bilancio di esercizio o delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge nelle quali sono esposti fatti materiali non rispondenti al vero o omissione di informazioni dovute per legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, in concorso con altri, anche qualora ne derivi un danno patrimoniale alla Società , ai soci o ai creditori.</p>	<p>CdA DG DAG</p>	<p>Codice Etico; PROTOCOLLO P.3</p>
<p>Deliberazioni del CdA riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la destinazione dell'utile di esercizio; • il compimento di operazioni sul capitale; • il compimento di operazioni straordinarie • il compimento di operazioni su 	<p>Formazione fittizia del capitale Art. 2632 c.c.</p>	<p>Formazione o aumento fittizio di capitale della società mediante attribuzione di quote sociali, in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale; sottoscrizione reciproca azioni di quote; sopravvalutazione in modo</p>	<p>CdA DG DAG</p>	<p>Codice Etico; PROTOCOLLO P.3</p>

REATI SOCIETARI

azioni o quote.		rilevante di conferimenti dei beni in natura, di crediti ovvero del patrimonio della società, nel caso di trasformazione.		
	Indebita restituzione dei conferimenti Art. 2626 c.c.	Restituzione, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, anche simulata, dei conferimenti ai soci o liberazione degli stessi dall'obbligo di eseguirli.		
	Illegale ripartizione degli utili o delle riserve Art. 2627 c.c.	Ripartizione di utili o acconti sugli utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartizione di riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.		
	Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante Art. 2628 c.c.	Acquisto o sottoscrizione, fuori dei casi consentiti dalla legge, di azioni o quote sociali o della società controllante che cagioni una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge		

REATI SOCIETARI

	<p>Operazioni in pregiudizio dei creditori Art. 2629 c.c.</p>	<p>Effettuazione, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, di riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, che cagionino danno ai creditori.</p>		
<p>Attività strumentali alla convocazione dell'assemblea e/o predisposizione di documenti finalizzati alla formazione delle delibere</p>	<p>Illecita influenza sull'assemblea Art. 2636 c.c.</p>	<p>Realizzazione di atti simulati o altrimenti fraudolenti da cui si determina la maggioranza in assemblee al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto</p>	<p>CdA DG</p>	<p>Codice Etico; PROTOCOLLO P.3</p>

REATI SOCIETARI

<p>Gestione dei rapporti con il Collegio sindacale la società di revisione e con il Socio</p>	<p style="text-align: center;">Impedito controllo Art. 2625 c.c.</p>	<p>Il responsabile potrebbe impedire od ostacolare, mediante occultamento di documenti o mediante altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività legalmente attribuite agli organi sociali di controllo, quando ne derivi un danno ai soci, anche in concorso con altri.</p>	<p style="text-align: center;">DG DAG DCAT SGA DIT SEM</p>	<p>Codice Etico; PROTOCOLLO P.3</p>
<p>Rapporti con consulenti, fornitori, terze affidatarie di gare e progetti</p>	<p>Corruzione tra privati Art. 2635 c.c.</p> <p>Istigazione alla corruzione tra privati Art. 2635 bis c.c.</p>	<p>Il responsabile potrebbe dare o promettere denaro o altra utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o a soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi, appartenenti a società o consorzi consulenti, prestatori di servizi, fornitori ecc, da cui</p>	<p style="text-align: center;">DG</p> <p>UCPA (ad es. per i rapporti con le società di certificazione)</p> <p>DIT (con fornitori anche per nuove soluzioni tecnologiche ed in fase di post-affidamento per la gestione della fase di esecutività della gara)</p>	<p>Codice Etico; PROTOCOLLO P.3 PROTOCOLLO P.4</p>

REATI SOCIETARI

ne deriva una violazione degli obblighi di fedeltà o di obblighi dell'ufficio del soggetto terzo al fine di conseguire illecitamente un interesse e/o vantaggio per InnovaPuglia S.p.a., cagionando un nocumento alla società terza.

SEM (per la formazione dell'albo fornitori)

REATI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	CONTROLI A PRESIDIO
Gestione di cassa contante	Spendita ed introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (Art. 455 c.p.)	Introduzione nello Stato, acquisto o detenzione di monete contraffatte al fine di metterle in circolazione. Messa in circolazione di monete contraffatte o alterate	DG DAG	Codice Etico; PROTOCOLLO P.5
	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (Art. 457 c.p.)	Spendita o messa in circolazione di monete contraffatte o alterate, ricevute in buona fede		

REATI IN MATERIA DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI ED ALTRE UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA ED AUTORICICLAGGIO

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
Gestione dei flussi finanziari sia in entrata che in uscita	<p>Ricettazione art. 648 c.p.</p> <p>Riciclaggio art. 648 bis c.p.</p> <p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza art. 648 ter c.p</p> <p>Autoriciclaggio Art. 648 ter 1 c. p.</p>	Acquisto, ricezione, occultamento, sostituzione, trasferimento o impiego in attività economiche o finanziarie imprenditoriali o speculative, di danaro, beni o altre utilità provenienti da delitto o compimento di operazioni volte ad ostacolare la provenienza delittuosa degli stessi, ovvero intermediazione nell'acquisto, nella ricezione o nell'occultamento di danaro o cose proveniente da delitto, anche in concorso con altri	<p>DG DAG</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.5</p> <p>PROTOCOLLO P.6</p> <p>PROTOCOLLO P.7</p> <p>PROTOCOLLO .13</p>

REATI IN MATERIA DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI ED ALTRE UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA ED AUTORICICLAGGIO

<p>Autorizzazione fatture attive e passive Poteri di firma per i pagamenti bancari secondo i limiti di procura</p>	<p>Ricettazione art. 648 c.p.</p> <p>Riciclaggio art. 648 bis c.p.</p> <p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza art. 648 ter c.p</p> <p>Autoriciclaggio Art. 648 ter 1 c. p.</p>	<p>Acquisto, ricezione, occultamento, sostituzione, trasferimento o impiego in attività economiche o finanziarie imprenditoriali o speculative, di danaro, beni o altre utilità provenienti da delitto o compimento di operazioni volte ad ostacolare la provenienza delittuosa degli stessi, ovvero intermediazione nell’acquisto, nella ricezione o nell’occultamento di danaro o cose proveniente da delitto, anche in concorso con altri.</p> <p>Es.: consapevole impiego di denaro di origine delittuosa in pagamenti per acquisto di beni e/o servizi</p>	<p>DG DAG</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.5</p> <p>PROTOCOLLO P.6</p> <p>PROTOCOLLO P.7</p> <p>PROTOCOLLO .13</p>
<p>Investimenti</p>	<p>Ricettazione art. 648 c.p.</p> <p>Riciclaggio art. 648 bis c.p.</p> <p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza art. 648 ter c.p.</p>	<p>Acquisto, ricezione, occultamento, sostituzione, trasferimento o impiego di danaro/beni proveniente da delitto, anche in concorso con altri</p> <p>Es. acquisto, ricezione di un bene (es. macchinario, impianti, materie prime ecc.) al fine di trarne profitto</p> <p>Es. Sostituire, trasferire, danaro, beni o altre utilità ovvero compiere altre operazioni al fine di ostacolarne l’identificazione della provenienza delittuosa o riutilizzo dei medesimi in attività economiche, finanziarie</p>	<p>CDA DG DIT SEM SGA</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.5</p> <p>PROTOCOLLO P.6</p> <p>PROTOCOLLO P.7</p> <p>PROTOCOLLO .13</p>

REATI IN MATERIA DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI ED ALTRE UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA ED AUTORICICLAGGIO

	<p>Autoriciclaggio Art. 648 ter 1 c. p.</p>	<p>imprenditoriali o speculative</p>		
<p>Approvvigionamenti di beni e servizi</p>	<p>Ricettazione Art. 648 c.p.</p> <p>Riciclaggio Art. 648 bis c.p.</p> <p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita Art. 648 ter c.p.</p> <p>Autoriciclaggio Art. 648 ter 1 c. p.</p>	<p>Acquisto, ricezione, occultamento, sostituzione, trasferimento o impiego di danaro/beni proveniente da delitto, anche in concorso con altri</p> <p>Es. pagamento (occultamento/trasferimento) dei beni o dei servizi con denaro proveniente da precedente attività delittuosa al fine di trarne profitto o al fine di ostacolarne l'identificazione, ovvero riutilizzo del medesimo in attività economiche, finanziarie imprenditoriali o speculative</p> <p>Es. Consapevole impiego di denaro di origine delittuosa in pagamenti.</p>	<p>CdA DG SOI DAG SIT-APP SGA UCPA DIT SEM</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.5</p> <p>PROTOCOLLO P.6</p> <p>PROTOCOLLO P.7</p> <p>PROTOCOLLO .13</p>

REATI IN MATERIA DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO ED IMPIEGO DI DENARO, BENI ED ALTRE UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA ED AUTORICICLAGGIO

<p>Conferimento di incarichi e consulenze</p>	<p>Riciclaggio Art. 648 bis c.p.</p> <p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita Art. 648 ter c.p.</p> <p>Autoriciclaggio Art. 648 ter 1 c. p.</p>	<p>Sostituzione, trasferimento o impiego di danaro proveniente da delitto.</p> <p>Es. pagamento (trasferimento o compimento di altre operazioni) di incarichi professionali o consulenze con denaro proveniente da precedente attività delittuosa al fine di trarne profitto o al fine di ostacolarne l'identificazione, ovvero riutilizzo del medesimo in attività economiche, finanziarie imprenditoriali o speculative</p>	<p>CdA DG SOI DAG UCPA DIT SIT-APP SEM SGA</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.5</p> <p>PROTOCOLLO P.6</p> <p>PROTOCOLLO P.7</p> <p>PROTOCOLLO .13</p>
<p>Gestione degli adempimenti fiscali</p>	<p>Autoriciclaggio Art. 648 ter 1 c. p.</p>	<p>Realizzazione di reati tributari come reato presupposto dell'autoriciclaggio e impiego del denaro relativo al risparmio d'imposta in attività economiche finanziarie, imprenditoriali e speculative al fine di ostacolare la provenienza delittuosa di tale profitto</p>	<p>DG DAG</p>	<p>Codice Etico;</p> <p>PROTOCOLLO P.5</p> <p>PROTOCOLLO P.6</p> <p>PROTOCOLLO P.7</p> <p>PROTOCOLLO .13</p>

REATI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli a presidio
Adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ex D.lgs. 81/08	Concorso in: Omicidio colposo Art. 110 c.p. Art. 589, co. 2, c.p. Lesioni colpose gravi e gravissime Art. 110 c.p. Art. 590, co. 3, c.p.	Violazione e/o inosservanza delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro che abbiano cagionato lesioni gravi o gravissime o la morte di un qualsiasi soggetto presente presso i luoghi di lavoro della Società.	<p align="center"> CdA DG RSPP DAG </p>	Codice Etico PROTOCOLLO P. 10

REATI ASSOCIATIVI ANCHE TRANSNAZIONALI

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli a presidio
Gestione di rapporti stabili, a titolo esemplificativo, con: <ul style="list-style-type: none"> • consulenti • fornitori • dipendenti 	<p>Art. 416 c.p. Associazione per delinquere</p> <hr/> <p>Art. 3 L.146/2006</p>	<p>Associazione con più persone al fine di commettere più delitti (di medesima o diversa specie e natura) attraverso:</p> <p>-vincolo associativo tendenzialmente permanente o comunque stabile, destinato a durare anche oltre la realizzazione dei delitti concretamente programmati;</p> <p>- indeterminatezza del programma criminoso;</p> <p>-struttura organizzativa, seppur minima, ma idonea ed adeguata alla realizzazione delle finalità criminoso.</p> <p>Associazione per delinquere avente carattere transnazionale</p> <p>Associazione per delinquere finalizzata ad esempio alla realizzazione di reati tributari⁵</p>	<p align="center"> DG SOI DCAT UCPA DIT SIT-APP SEM SGA </p>	<p>Codice Etico PROTOCOLLO P.5</p>

⁵ La singola fattispecie di reato è riportata a titolo esemplificativo e non esaustivo, in considerazione della difficoltà di prevedere tutte le possibili fattispecie di reati scopo dell'associazione.

REATI INFORMATICI

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli a presidio
<p>Gestione ed utilizzo dei sistemi informatici aziendali</p> <p>Gestione ed utilizzo dei sistemi informatici aziendali</p> <p>Gestione dei profili utente e controllo degli accessi logici (autenticazione)</p>	<p>Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico Art. 615 ter c.p.</p>	<p>Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico altrui protetto da misure di sicurezza o permanenza in esso contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderla.</p> <p>Es. accesso a sistemi informatici di società concorrenti per ottenere dati/informazioni/documenti riservati.</p>	<p>TUTTE LE FUNZIONI</p>	<p>Codice Etico PROTOCOLLO P. 9</p>
<p>Risorse umane e sicurezza informatica</p> <p>Gestione del processo di creazione, trattamento, archiviazione di documenti elettronici con valore probatorio</p>	<p>Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e telematici Art. 615 quater c.p.</p>	<p>Abusivo reperimento/detenzione, riproduzione, diffusione, comunicazione, o consegna di codici, parole chiave, o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza e/o comunicazione di indicazioni o distruzioni idonee in tal senso.</p>	<p>TUTTE LE FUNZIONI</p>	<p>Codice Etico PROTOCOLLO P. 9</p>
<p>Acquisizione, sviluppo e</p>	<p>Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o</p>	<p>Diffusione, comunicazione o consegna di programmi informatici aventi per scopo o per effetto di danneggiare, interrompere totalmente o parzialmente o alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o di dati o</p>	<p>TUTTE LE FUNZIONI</p>	<p>Codice Etico PROTOCOLLO P. 9</p>

REATI INFORMATICI

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli a presidio
manutenzione sw & sistemi Gestione operativa dei sistemi informativi	interrompere un sistema informatico o telematico Art. 615 quinquies c.p.	programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti.		
Gestione degli accessi fisici alla infrastruttura ICT	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici Art. 635 bis c.p.	Danneggiamento, distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici altrui Es. distruzione, deterioramento, cancellazione soppressione di dati informatici di società concorrenti	TUTTE LE FUNZIONI	Codice Etico PROTOCOLLO P. 9
	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità Art. 635 ter c.p.	Distruzione, deterioramento , cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti o comunque di pubblica utilità.	TUTTE LE FUNZIONI	Codice Etico PROTOCOLLO P. 9
	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici Art. 635 quater c.p.	Distruzione, danneggiamento o inservibilità di sistemi informatici o telematici altrui mediante distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o	TUTTE LE FUNZIONI	Codice Etico PROTOCOLLO P. 9

REATI INFORMATICI

REATI INFORMATICI				
Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli a presidio
		programmi informatici altrui ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi.		
	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità Art. 635 <i>quinquies</i> c.p.	Distruzione, danneggiamento o inservibilità di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità, mediante distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici altrui ovvero attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi.	TUTTE LE FUNZIONI	Codice Etico PROTOCOLLO P. 9
	Falsità in documenti informatici Art. 491 <i>bis</i> c.p.	Falsificazione di documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria. In particolare: - formazione in tutto o in parte di documento informatico falso o alterazione di documento informatico vero - contraffazione o alterazione di documento informatico - simulazione di copia di documento informatico o induzione nel rilascio di copia di documento	TUTTE LE FUNZIONI	Codice Etico PROTOCOLLO P. 9

REATI INFORMATICI

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli a presidio
		informatico diversa da originale - attestazione di fatto falso in documento informatico - formazione di scrittura privata falsa in documento informatico o alterazione di atto pubblico o scrittura privata vera in documento informatico - abuso di foglio firmato in bianco contenuto in documento informatico - uso di documento informatico falso - distruzione o soppressione o occultamento di documento informatico vero		

REATI AMBIENTALI

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli a presidio
Gestione dei rifiuti prodotti dalla Società Selezione delle ditte incaricate della raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dalla Società	Concorso in Attività di gestione di rifiuti non autorizzata Art. 256 D.lgs. 152/2006 Art. 110 c.p.	Omissione dell'attività di controllo in merito all'esistenza delle autorizzazione per le attività di recupero o smaltimento in capo al fornitore al quale si consegnano i rifiuti stessi	DG RSPP	Codice Etico PROTOCOLLO P. 11
	Art. 260, co. 1, Dlgs. 152/2006 (abrogato) oggi disciplinato ex art. 452 –quaterdecies così come modificato dal dlgs n. 21/2018	Cessione di rifiuti al fornitore/smaltitore senza aver verificato preventivamente il possesso delle autorizzazioni per le attività di recupero o smaltimento		

REATI AMBIENTALI

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli a presidio
Gestione dei dati relativi alla natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti	Art. 258, co. 4, Dlgs. 152/2006	Concorso nelle false indicazioni sulla natura, composizione e caratteristico chimico-fisiche dei rifiuti al fine di ottenere un certificato di analisi di rifiuti non veritieri. Concorso con chi fa uso di un certificato di analisi dei rifiuti falso durante il trasporto.	DG RSPP	Codice Etico PROTOCOLLO P. 11

EATI IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
<p>Gestione dei processi di comunicazione aziendale, includendo i processi di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione portali servizi applicativi Regione Puglia ▪ gestione portale istituzionale InnovaPuglia ▪ produzione pubblicazioni ▪ organizzazione eventi 	<p>Art. 171 co. 1 lett a), a bis) e c) Art. 171 ter co. 1 e 2 LdA n. 633/1941</p>	<p>Utilizzo e diffusione di un'opera dell'ingegno altrui in violazione delle disposizioni in materia di diritto d'autore</p> <p>Es. utilizzo di foto, file musicali, immagini, elaborati descrittivi appartenenti a soggetti terzi senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione e/o il contributo SIAE, per la gestione del sito internet, la realizzazione di brochure informative, materiale pubblicitario, ecc.</p>	<p align="center">DG</p>	<p>Codice Etico PROTOCOLLO P. 8</p>
<p>Utilizzo di programmi informatici Utilizzo banche dati</p> <p>Gestione software aziendali, con particolare riferimento ai processi di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ configurazione sw dispositivi individuali ▪ sviluppo componenti sw 	<p>Art. 171 bis LdA n. 633/1941</p>	<p>Abusiva duplicazione di programmi per elaboratore e/o importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo imprenditoriale, commercial o concessione in locazione di programmi non contrassegnati dalla SIAE</p> <p>Es. utilizzo di programmi informatici "piratati"</p>	<p>DG CdA SOI SIT-APP DCAT UCPA DIT SEM</p>	<p>Codice Etico PROTOCOLLO P. 8</p>

EATI IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
▪ acquisto di beni (sw			SGA	

DISPOSIZIONI CONTRO LE IMMIGRAZIONI CLANDESTINE/ IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
Assunzione e gestione del personale	Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare.	Assunzione di personale extracomunitario privo di permesso di soggiorno ovvero il cui permesso sia stato revocato/annullato /scaduto e del quale non sia stato chiesto il rinnovo nei termini di legge.	CdA DG DAG	Codice Etico PROTOCOLLO P. 12 PROTOCOLLO P. 16
	Disposizioni in materia di immigrazioni clandestine Concorso in: Art. 3 L. 146/2006 in relazione all'Art. 12 D.lgs. 286/98	Assunzione e gestione del personale di provenienza extracomunitaria, procurando l'ingresso o la permanenza illegale di una o più persone nel territorio dello Stato italiano e/o di uno Stato estero in violazione delle disposizioni normative, anche in concorso con altri.	CdA DG DAG	Codice Etico PROTOCOLLO P. 12 PROTOCOLLO P. 16

DISPOSIZIONI CONTRO LE IMMIGRAZIONI CLANDESTINE/ IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO E' IRREGOLARE

Attività sensibile	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzione coinvolta	Controlli a presidio
Gestione delle attività di amministrazione del personale	Concorso in Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro Artt.110, 603 bis c.p	<p>Gestione del personale in termini non conformi alle garanzie di legge quando il fatto si traduca in uno sfruttamento del lavoro. Per tale deve intendersi, a titolo esemplificativo:</p> <p>1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;</p> <p>2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;</p> <p>3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;</p>	<p align="center">CdA DG DAG</p>	<p>Codice Etico PROTOCOLLO P. 12 PROTOCOLLO P. 16</p>

ATTIVITA' STRUMENTALI

Attività strumentale	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli
Selezione, assunzione e gestione del personale	<p>Corruzione (propria o impropria) Artt. 318 – 319 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p</p> <p>Corruzione tra privati Art. 2635 c.c.</p> <p>Istigazione alla Corruzione tra privati Art. 2635 bis</p> <p>False comunicazioni sociali (Artt. 2621 e 2621 bis c.c</p>	<p>Assunzione o promessa di assunzione di persona legata al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio da qualsiasi tipo di rapporto o a soggetti terzi (clienti, partner commerciali, consulenti, prestatori di servizi e fornitori, ecc.) a fini corruttivi.</p> <p>Assunzione fittizia di persone al fine di giustificare l'utilizzo di denaro per fini illeciti</p>	<p align="center"> DG SOI DAG SIT-APP DCAT SGA DIT SEM SGA </p>	<p>CODICE ETICO</p> <p>PROTOCOLLO P.2</p> <p>PROTOCOLLO P. 12</p>
Benefit bonus ed incentivi	<p>Corruzione (propria o impropria) Artt. 318 – 319 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Corruzione tra privati</p>	<p>Riconoscimento di bonus, incentivi o provvigioni "abnormi", al fine di realizzare, anche in concorso con altri, provviste destinate a fini corruttivi ovvero registrazione degli stessi al fine di falsificare le comunicazioni sociali</p>	<p align="center"> DG DAG SGA </p>	<p>CODICE ETICO</p> <p>PROTOCOLLO P. 12</p>

ATTIVITA' STRUMENTALI

Attività strumentale	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli
	<p>Art. 2635 c.c. Istigazione alla Corruzione tra privati Art. 2635 bis</p> <p>False comunicazioni sociali (Artt. 2621 e 2621 bis c.c)</p>			
<p>Rimborsi spese, spese rappresentanza</p>	<p>Corruzione (propria o impropria) Artt. 318 – 319 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Corruzione tra privati Art. 2635 c.c. Istigazione alla Corruzione tra privati Art. 2635 bis</p> <p>False comunicazioni sociali (Artt. 2621 e 2621 bis c.c)</p>	<p>Autorizzazione/riconoscimento di spese di trasferta/spese di rappresentanza inesistenti o in misura superiore a quella reale, ovvero registrazione di rimborsi spese/spese di rappresentanza non reali o in misura superiore a quella reale al fine di realizzare, anche in concorso con altri, provviste destinate a fini corruttivi.</p>	<p align="center">DG UCPA DIT</p>	<p>CODICE ETICO</p> <p>PROTOCOLLO P. 14</p>

ATTIVITA' STRUMENTALI

Attività strumentale	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli
Acquisto di beni servizi e conferimento consulenze	<p>Corruzione (propria o impropria) Artt. 318 – 319 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Corruzione tra privati Art. 2635 c.c.</p> <p>Istigazione alla Corruzione tra privati Art. 2635 bis</p> <p>False comunicazioni sociali (Artt. 2621 e 2621 bis c.c</p>	Fatture relative all'acquisto di beni, servizi o consulenze per importi superiori a quello reale o per operazioni inesistenti, al fine di realizzare, anche in concorso con altri, provviste destinate a fini corruttivi. ovvero registrazione degli stessi al fine di falsificare le comunicazioni sociali	<p align="center"> CdA DG SOI DAG SIT-APP DCAT SGA UCPA DIT SEM </p>	<p>CODICE ETICO</p> <p>PROTOCOLLO P. 13</p>

ATTIVITA' STRUMENTALI

Attività strumentale	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli
Gestione dei flussi monetari e finanziari	<p>Corruzione (propria o impropria) Artt. 318 – 319 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Corruzione tra privati Art. 2635 c.c.</p> <p>Istigazione alla Corruzione tra privati Art. 2635 bis</p> <p>False comunicazioni sociali (Artt. 2621 e 2621 bis c.c)</p>	Utilizzo improprio, anche in concorso con altri, delle risorse finanziarie come strumento per assicurare un vantaggio economico nel reato di corruzione	<p align="center">CdA DG DAG</p>	<p>CODICE ETICO</p> <p>PROTOCOLLO P. 3</p> <p>PROTOCOLLO P. 13</p> <p>PROTOCOLLO P. 5</p> <p>PROTOCOLLO P. 6</p>

ATTIVITA' STRUMENTALI

Attività strumentale	Reato associabile	Modalità di realizzazione del reato	Funzioni coinvolte	Controlli
Transazioni	<p>Corruzione (propria o impropria) Artt. 318 – 319 c.p.</p> <p>Istigazione alla corruzione Art. 322 c.p.</p> <p>Corruzione tra privati Art. 2635 c.c.</p> <p>Istigazione alla Corruzione tra privati Art. 2635 bis</p> <p>False comunicazioni sociali (Artt. 2621 e 2621 bis c.c)</p>	<p>Attività simulata, previo accordo con la controparte, anche al fine di dirimere una lite per realizzare, anche in concorso con altri, provviste destinate a fini corruttivi, ovvero registrazione della stessa al fin di falsificare le comunicazioni sociali</p> <p><i>Esempio: Transazione simulata a fini corruttivi</i></p>	<p align="center"> DG SGA DIT </p>	<p>Codice Etico</p> <p>PROTOCOLLO P. 2</p> <p>PROTOCOLLO P. 3</p>